



Il Consiglio Nazionale degli Ingegneri prosegue con questa NEWSLETTER ENERGIA N. 1/2015 il servizio di informazione, di comunicazione e di aggiornamento sulle problematiche che interessano l'energia e gli impianti in genere.

Nelle newsletter si dà conto delle principali norme e/o documenti emanati nel periodo antecedente e sono inserite notizie e puntualizzazioni, riguardanti anche l'attività del Gruppo di Lavoro Energia e del CNI.

Il servizio è curato dal collega Franco Barosso, componente del Gruppo di Lavoro Energia del CNI, coordinato dal Consigliere Gaetano Fede.

#### CIRCOLARI CNI 2015

1. Rafforzamento presenza CNI nella governance del CEI (Comitato Elettrotecnico Italiano) e verifica interesse Iscritti a sottoscrizione abbonamento per accesso a Norme CEI a condizioni particolarmente vantaggiose (Circolare CNI n. 472 del 07/01/2015 )
2. GdL Energia, creazione sottogruppi (Circolare CNI n. 475 del 09/01/2015 )
3. Gestione automatizzata delle procedure di consultazione delle norme UNI (Circolare CNI n. 492 dell'11/02/2015)
4. Abbonamento riservato agli iscritti per l'accesso alle Norme ed alle Guide Tecniche CEI – Convenzione tra il Consiglio Nazionale degli Ingegneri e il Comitato Elettrotecnico Italiano (Circolare CNI n. 519 del 13/04/2015)
5. 1° giornata nazionale dell'Energia: efficienza e riqualificazione del patrimonio edilizio – Roma, 19 giugno 2015 (Circolare CNI n. 532 dell'11/05/2015 )
6. Abbonamento CEI (Comitato Elettrotecnico Italiano) – Chiarimento sulle condizioni per la sottoscrizione (Circolare CNI n. 533 dell'11/05/2015)
7. 1° giornata nazionale dell'Energia: efficienza e riqualificazione del patrimonio edilizio – Roma, 19 giugno 2015. Trasmissione invito (Circolare CNI n. 545 del 29/05/2015 )
8. Riunione dei sottogruppi "Impianti elettrici" e "Acustica" operanti presso il GdL Energia (Circolare CNI n. 547 del 15/06/2015)
9. 60° Congresso Nazionale - Riunioni di settore 29 settembre (Circolare CNI n. 550 del 17/06/2015)



10. 1° giornata nazionale dell’Energia: efficienza e riqualificazione del patrimonio edilizio – Roma, 19 giugno 2015. Documento finale (Circolare CNI n. 551 del 25/06/2015 )
11. Protocollo d’intesa CNI - GSE (Circolare CNI n. 552 del 25/06/2015 )
12. 1° Giornata Nazionale dell’Energia (Circolare CNI n. 567 del 21/07/2015 )
13. Protocollo d’intesa CNI-ANACI (Circolare CNI n. 570 del 27/07/2015 )
14. Rinnovo convenzione CNI-UNI per la consultazione e l’acquisto delle norme tecniche con decorrenza 15/09/2015

#### NORME 2015

1. D.M. 09/01/2015 “Modalità di funzionamento della cabina di regia istituita per il coordinamento degli interventi per l’efficienza energetica degli edifici pubblici” (G.U. n. 17 del 22/01/2015)
2. D.M. 14/04/2015 “Misure per l’efficientamento energetico degli edifici scolastici” (G.U. n. 109 del 13/05/2015)
3. D.M. 24/04/2015 “Intervento per la promozione e il sostegno di ulteriori investimenti funzionali alla riduzione dei consumi energetici all'interno delle attività produttive localizzate nelle regioni dell'Obiettivo Convergenza, in attuazione del Programma operativo interregionale «Energie rinnovabili e risparmio energetico» FESR 2007-2013” (G.U. n. 134 del 12/06/2015)
4. D.M. 08/05/2015 “Adozione del modello semplificato e unificato per la richiesta di autorizzazione unica ambientale – AUA” (G.U. n. 149 del 30/06/2015)
5. Decreto direttoriale MiSE 12/05/2015 “Approvazione degli schemi di certificazione e accreditamento per la conformità alle norme tecniche in materia di Esco, esperti in gestione dell'energia e sistemi di gestione dell'energia, ai sensi dell’articolo 12, comma 1 del decreto legislativo 4 luglio 2014 n. 102” (G.U. n. 118 del 23/05/2015)
6. D.M. 12/05/2015 “Avviso pubblico per il cofinanziamento di programmi presentati dalle regioni e finalizzati a sostenere la realizzazione di diagnosi energetiche nelle piccole e medie imprese (PMI) o l’adozione, nelle stesse, di sistemi di gestione dell’energia conformi alle



norme ISO 50001 ai sensi dell'articolo 8, comma 9 del decreto legislativo 4 luglio 2014 n. 102" (G.U. n. 118 del 23/05/2015)

7. D.M. 19/05/2015 "Approvazione del modello unico per la realizzazione, la connessione e l'esercizio di piccoli impianti fotovoltaici integrati sui tetti degli edifici" " (G.U. n. 121 del 27/05/2015)
8. D.M. 26/06/2015 "Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici " (G.U. n. 162 del 15/07/2015)
9. D.M. 26/06/2015 "Adeguamento linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici" (G.U. n. 162 del 15/07/2015)
10. D.M. 26/06/2015 "Schemi e modalità di riferimento per la compilazione della relazione tecnica di progetto ai fini dell'applicazione delle prescrizioni e dei requisiti minimi di prestazione energetica negli edifici " (G.U. n. 162 del 15/07/2015)
11. UNI EN 442-1: 2015 "Radiatori e convettori – Parte 1: Specifiche tecniche e requisiti"
12. UNI EN 442-2: 2015 "Radiatori e convettori – Parte 2: Metodi di prova e valutazione"
13. UNI 11354: 2015 "Dispositivi di intercettazione per reti di distribuzione e/o trasporto del gas – Valvole a farfalla"
14. UNI/TR 11571: 2015 "Acustica - Rassegna dei metodi per la valutazione del rumore da sorgenti fisse riportati in norme tecniche o in provvedimenti legislativi nazionali in relazione alla sua accettabilità"
15. UNI/TR 11572: 2015 "Acustica – Misurazione dell'isolamento acustico in edifici e di elementi di edificio - Misurazioni in opera dell'isolamento acustico per via aerea degli elementi di facciata e delle facciate"
16. UNI EN 13141-6: 2015 "Ventilazione degli edifici - Verifica della prestazione di componenti/ prodotti per la ventilazione degli alloggi - Parte 6: Kit per impianti di estrazione per abitazioni unifamiliari"
17. UNI EN 12309-1: 2015 "Apparecchi per il riscaldamento e/o raffrescamento ad assorbimento e adsorbimento, funzionanti a gas, con portata termica nominale non maggiore di 70 kW - Parte 1: Termini e definizioni"



18. UNI EN 12309-5: 2015 “Apparecchi per il riscaldamento e/o raffrescamento ad assorbimento e adsorbimento, funzionanti a gas, con portata termica nominale non maggiore di 70 kW - Parte 5: Requisiti”
19. UNI EN 12309-6: 2015 “Apparecchi per il riscaldamento e/o raffrescamento ad assorbimento e adsorbimento, funzionanti a gas, con portata termica nominale non maggiore di 70 kW - Parte 6: Calcolo delle prestazioni stagionali”
20. UNI EN 12309-7: 2015 “Apparecchi per il riscaldamento e/o raffrescamento ad assorbimento e adsorbimento, funzionanti a gas, con portata termica nominale non maggiore di 70 kW - Parte 7: Disposizioni specifiche per apparecchi ibridi”
21. UNI EN 16430-1: 2015 “Radiatori ventilati, convettori e convettori a pavimento - Parte 1: Specifiche tecniche e requisiti”
22. UNI EN 16430-2: 2015 “Radiatori ventilati, convettori e convettori a pavimento - Parte 2: Metodi di prova e valutazione della potenza termica”
23. UNI EN 16430-3: 2015 “Radiatori ventilati, convettori e convettori a pavimento - Parte 3: Metodi di prova e valutazione della potenza termica in raffrescamento”
24. UNI/TS 11582: 2015 “Condotte e impianti di derivazione di utenza del gas con pressione massima di esercizio  $\leq 5$  bar - Tecniche di riparazione”
25. UNI 11388: 2015 “Sistemi di contabilizzazione indiretta del calore basati sui tempi di inserzione dei corpi scaldanti compensati dalla temperatura media del fluido termovettore”
26. UNI EN 13384-1: 2015 “Camini - Metodi di calcolo termo e fluido dinamico - Parte 1: Camini asserviti ad un unico apparecchio di riscaldamento”
27. UNI EN 13384-2: 2015 “Camini - Metodi di calcolo termo e fluido dinamico - Parte 2: Camini asserviti a più apparecchi di riscaldamento”
28. UNI EN ISO 25745-2: 2015 “Prestazioni energetiche di ascensori, scale mobili e marciapiedi mobili - Parte 2: Calcolo dell'energia e classificazione degli ascensori”
29. UNI EN ISO 25745-3: 2015 “Prestazioni energetiche di ascensori, scale mobili e marciapiedi mobili - Parte 3: Calcolo dell'energia e classificazione di scale e marciapiedi mobili”
30. UNI EN 13141-11: 2015 “Ventilazione degli edifici - Verifica della prestazione di componenti/ prodotti per la ventilazione degli alloggi - Parte 11: Unità di ventilazione di immissione”
31. UNI EN 13203-2:2015 “Apparecchi a gas domestici per la produzione di acqua calda - Parte 2: Valutazione del consumo di energia”



32. UNI 10200: 2015 “Impianti termici centralizzati di climatizzazione invernale e produzione di acqua calda sanitaria - Criteri di ripartizione delle spese di climatizzazione invernale ed acqua calda sanitaria”
33. UNI 10351: 2015 “Materiali e prodotti per edilizia - Proprietà termoigrometriche - Procedura per la scelta dei valori di progetto”
34. UNI CEI EN 16247-5: 2015 “Diagnosi energetiche - Parte 5: Competenze dell'auditor energetico”
35. UNI ISO 17742: 2015 “Calcolo dell'efficienza energetica e dei risparmi per Paesi, regioni e città”
36. UNI ISO 50003: 2015 “Sistemi di gestione dell'energia - Requisiti per organismi che forniscono audit e certificazione dei sistemi di gestione dell'energia”
37. UNI ISO 50004: 2015 “Sistemi di gestione dell'energia - Linee guida per l'implementazione, il mantenimento e il miglioramento di un sistema di gestione dell'energia”
38. UNI ISO 50006: 2015 “Sistemi di gestione dell'energia - Misurazione della prestazione energetica utilizzando il consumo di riferimento (Baseline - EnB) e gli indicatori di prestazione energetica (EnPI) - Principi generali e linee guida”
39. UNI ISO 50015: 2015 “Sistemi di gestione dell'energia - Misura e verifica della prestazione energetica delle organizzazioni - Principi generali e linee guida”
40. EC 1-2015 UNI EN 834: 2013 “Ripartitori dei costi di riscaldamento per la determinazione del consumo dei radiatori - Apparecchiature ad alimentazione elettrica”
41. EC 1-2015 UNI/TS 11326-2: 2015 “Acustica - Valutazione dell'incertezza nelle misurazioni e nei calcoli di acustica - Parte 2: Confronto con valori limite di specifica”
42. UNI/TR 11552 del 02.10.2014 “Abaco delle strutture costituenti l'involucro opaco degli edifici”
43. UNI EN 26: 2015 “Apparecchi a gas per la produzione istantanea di acqua calda sanitaria”
44. UNI EN 89: 2015 “Apparecchi a gas per la produzione ad accumulo di acqua calda sanitaria”
45. UNI EN ISO 1683: 2015 “Acustica - Valori di riferimento preferiti per i livelli acustici e vibratorii”
46. UNI 8827-1: 2015 “Sistemi di controllo della pressione del gas funzionanti con pressione a monte compresa tra 0,04 bar e 5 bar - Progettazione, costruzione e collaudo - Parte 1: Generalità
47. UNI 8827-2: 2015 “Sistemi di controllo della pressione del gas funzionanti con pressione a monte compresa tra 0,04 bar e 5 bar - Progettazione, costruzione e collaudo - Parte 2: Sistemi di controllo



## NOTIZIE IN BREVE

- Si è svolta a Roma lo scorso 19 giugno 2015 la 1° Giornata Nazionale dell'Energia "Efficienza e riqualificazione del patrimonio edilizio". A conclusione della giornata è stato elaborato un DOCUMENTO FINALE molto ambizioso e significativo (Circolare CNI n. 551 del 25/06/2015).
- In data 23 giugno 2015 si è svolta a Roma nella nuova sede del C.N.I. la prima riunione del sottogruppo "Impianti elettrici" coordinata dall'ing. Abate Aldo (al mattino) e del sottogruppo "Acustica" coordinata dagli ingg. Barosso Franco e Saverio Scavone. Si allegano i verbali delle due riunioni.
- Macroaree energia/impianti: nei giorni 7, 14 e 21 luglio 2015 si sono svolti gli incontri programmati tra gli esperti di Ordini/Federazioni/Consulte (a Torino per la macroarea nord, a Firenze per la macroarea centro, a Salerno per la macroarea sud), sempre con la partecipazione del Consigliere nazionale ing. Fede Gaetano.
- Il C.N.I. partecipa al tavolo di lavoro attivato da ISPRA, su richiesta del Ministero dell'Ambiente, per l'adeguamento normativo in materia di inquinamento acustico richiesto all'art. 19 lettera f) della legge n. 161 del 30/10/2014, riguardante l'attività e la formazione della figura professionale di tecnico competente in materia di acustica. Nella riunione del sottogruppo "Acustica" del GdL Energia del C.N.I. e poi successivamente nelle riunioni delle macroaree è stato elaborato il documento che si allega, già trasmesso ad ISPRA.
- Si richiama l'attenzione di tutti i colleghi sulla recente pubblicazione in G.U. di tre nuovi decreti (tutti datati 26/06/2015) attuativi del D.Lgs n. 192/2005 aggiornato dalla legge n. 90/2013, che vanno ad aggiornare e sostituire il D.P.R. n. 59/2009 ed il D.M. 26/06/2009.
- La prossima riunione (conferenza di settore) per il nostro gruppo energia/impianti avrà luogo a Venezia nella giornata pregressuale il prossimo 29 settembre dalle ore 14 alle ore 16.

## GDL ENERGIA – SOTTOGRUPPO IMPIANTI ELETTRICI

Roma 23.6.2015 ORE 10,00

### VERBALE DELL'INCONTRO

L'anno 2015, il giorno 23 del mese di giugno, si è riunito a Roma, presso la nuova sede del CNI, il sottogruppo "impianti elettrici" del GdL Energia del CNI.

Presiede l'ing. Aldo Abate, responsabile del sottogruppo in questione

Verbalizza l'ing. Roberto Masini ( Ord. FI )

Le presenze, con l'ordine di appartenenza, vengono registrate su foglio separato che si allega al presente verbale (All. 1) Hanno anticipatamente comunicato di non poter intervenire i seguenti colleghi: Antonino Di Carlantonio (Chieti), Simona Isoardo (Cuneo), Giuseppe Di Giovanni (L'Aquila), Franco De Donatis (Pescara), Camillo Bianchini (Sondrio), Pietro Gervasoni (Varese).

L'ing. Abate dà il benvenuto ai presenti e li ringrazia per la partecipazione.

Passa quindi la parola all'ing. Gaetano Fedè, consigliere nazionale e coordinatore del GdL Energia del CNI, che dopo aver esordito con il saluto proprio ed in rappresentanza dell'intero consiglio nazionale riferisce sulla genesi dei due sottogruppi "impianti elettrici" ed "acustica" in seno al GdL Energia del CNI, costituiti per dare riscontro alle istanze formalizzate dai colleghi nelle riunioni di settore in ambito congressuale e/o delle macroaree. Nell'augurare un buon e fattivo proseguimento dei lavori fa presente che, al fine del contenimento delle spese, il CNI si sta organizzando affinché questi incontri, in futuro, possano realizzarsi anche in video-conferenza.

L'ing. Abate ringrazia l'ing. Fedè e dà inizio ai lavori introducendo il primo punto all'odg.

#### 1. Modifiche Decreto 37/08

L'ing. Abate riferisce sul lavoro svolto e dà lettura del documento di modifiche già predisposto dal GdL Energia e trasmesso al Consiglio del CNI per le conseguenziali procedure. (All.2); informa altresì che in passato è stato redatto un documento congiunto con il Consiglio Nazionale dei Periti Industriali che sarà opportuno coinvolgere nuovamente. I punti del documento vengono esposti singolarmente in maniera che i presenti possano intervenire con le loro osservazioni ed eventuali contributi.

Nella premessa è evidenziata la mancata verifica della documentazione a fine lavori.

Il sottogruppo chiede che venga evidenziata la necessità di allegare alla dichiarazione di conformità la verifica eseguita sugli impianti, cioè la documentazione riportante i dati emersi dalle prove e verifiche eseguite. Il coordinatore fa presente che tale richiesta è già inserita nel documento nelle osservazioni all'art.7

- Art.1 c 2a richiesta di inserimento nel decreto degli impianti di pubblica illuminazione
- Art.1 c 2b richiesta di indicare che ricadono nell'oggetto del decreto anche gli impianti telefonici
- Art.3 c 2 richiesta di eliminare la disposizione che vieta di ricoprire il ruolo di responsabile tecnico per più imprese contemporaneamente

Dal sottogruppo emergono esperienze locali dalle quali risulta che alcune camere di commercio hanno difficoltà ad accettare la figura del libero professionista.

La problematica si presenta anche nel caso di cancellazione dalla figura di responsabile tecnico da una impresa per ricoprire il ruolo per un'altra impresa e, a causa dell'inerzia burocratica nella cancellazione, risultando agli atti ancora responsabile della precedente impresa, non è possibile ricoprire il ruolo per la nuova impresa.

- Art. 4 c 1 a richiesta di una maggior definizione dei titoli abilitanti
- Art. 5 c 1 a – Art. 7 c 2 richiesta di una netta distinzione tra il progetto realizzato dal professionista e la documentazione redatta dall'impresa. Per quest'ultimi si suggerisce di chiamare la documentazione "schemi" anziché "progetto".

La commissione suggerisce l'utilizzo di quanto richiesto dalle singole norme tecniche.

Art.7 richiesta di aggiungere dopo il c 6 l'indicazione che la DiRi può essere redatta anche per impianti realizzati successivamente all'emanazione del decreto, in caso di fallimento o cessata attività della ditta appaltatrice, ecc.. dalla ditta appaltatrice.

Per il sottogruppo è necessario differenziare le azioni da mettere in campo a livello di CNI ed a livello di ORDINI TERRITORIALI. A tal proposito occorrerebbe creare una sinergia tra ORDINI Provinciali e CCIAA per portare esplicitare le richieste anche a livello locale.

I presenti propongono di estendere l'applicazione del decreto agli impianti all'aperto e di rendere necessario il progetto anche per i cantieri.

Viene altresì proposto di predisporre un modulo unitario per la presentazione agli enti, della dichiarazione di conformità.

## 2. Norme CEI EN 62305-1/4 per la protezione contro i fulmini

L'ing. Abate si sofferma sullo stato attuale delle normative CEI EN 62305 che si compongono di quattro parti, ciascuno aventi uno specifico campo di applicazione, indicandone il titolo e sinteticamente cosa trattano:

CEI EN 62305.01 PRINCIPI GENERALI

CEI EN 62305.02 VALUTAZIONE DEL RISCHIO

CEI EN 62305.03 DANNO MATERIALE ALLE STRUTTURE E PERICOLO PER LE PERSONE

CEI EN 62305.04 IMPIANTI ELETTRICI ED ELETTRONICI NELLE STRUTTURE

Le suddette norme sono state pubblicate nel febbraio 2013 con Errata Corrige del novembre 2013.

Contemporaneamente alle norme è stata pubblicata la " Guida tecnica CEI 81-2 per la verifica delle misure di protezione contro i fulmini"

In conseguenza dell'entrata in vigore delle norme dal 30/06/2014 veniva abrogata la CEI 81-3 che indicava i valori medi del numero dei fulmini a terra per anno e per chilometro quadrato dei comuni d'Italia da inserire nel "documento di valutazione del rischio" sul rischio di fulminazione.

Il sistema di rilevamento attualmente utilizzato, a cui fa riferimento la norma, è costituito da una rete di sensori per la rilevazione dei fulmini su tutto il territorio italiano e fornisce un valore "NG" (numero medio dei fulmini a terra all'anno e a kmq) basato sui dati di fulminazione rilevati in oltre 10 anni di osservazione con una precisione spaziale e temporale più attendibile rispetto alla precedente norma.

Questi dati statistici sono di proprietà del CEI e del CESI e sono scaricabili dal sito CEI in base alle coordinate geografiche del punto considerato, ogni volta con una spesa di € 15,00 più IVA; inoltre, secondo le istruzioni CEI, il dato in questione ha una validità nel raggio di 100 m per cui oltre tale distanza va richiesto nuovamente con ulteriore pagamento.

Conclude l'esposizione riferendo che nel numero di maggio di "Tuttonormel" è presente un articolo sulla tematica che sintetizza ai presenti.

La richiesta pervenuta da più colleghi e condivisa dal sottogruppo è di invitare il CNI a cercare una soluzione con il CEI, facendo leva anche sul recente accordo, al fine di ottenere la possibilità di modificare positivamente la situazione attuale.

Il sottogruppo propone di fare massa critica per ottenere una convenzione per scaricare i dati a prezzi più contenuti, tenendo in conto anche gli effetti della proposta riportata su Tuttonormel e/o in alternativa inserendo la possibilità d'uso nella convenzione CEI-CNI in atto anche con una modesta variazione del costo dell'abbonamento previsto.

Sulla parte tecnica della modifica apportata dalla norma per quanto sopra discusso si apre un ampio dibattito che si conclude con la proposta del sottogruppo di ritornare ad un valore predefinito per ogni comune. Risulta incomprensibile il motivo per il quale, trattandosi di un calcolo probabilistico, si debba sempre spingere la precisione sul dato di fulminazione annuo. Per assurdo, se alla base del calcolo, venisse posto il valore 4 ed il fabbricato risultasse auto protetto, sarebbe comunque necessario reperire (acquistare) il nuovo valore dal CEI.?

Dal dibattito emerge altresì la proposta di contattare la Protezione Civile per capire se ha a disposizione i dati della fulminazione.

## 3. Leggi regionali per l'inquinamento luminoso: proposte per eventuale unificazione nazionale

L'ing. Abate ricorda che sulla problematica in questione negli ultimi anni numerose regioni si sono dotate di leggi, i cui principi ispiratori sono sempre gli stessi (Risparmio energetico e limitazione del flusso luminoso verso l'alto) però con prescrizioni diverse da Regione a Regione che possono creare confusione a chi opera in diverse parti del territorio italiano.

Il parametro di emissione verso l'alto è quello che permette un confronto immediato fra le diverse leggi. Ad oggi, nonostante siano stati presentati diversi disegni di legge, non esiste una disciplina legislativa nazionale, pur essendo l'ambiente materia di competenza primaria nazionale.

L'obiettivo è di fare una legge nazionale, al fine di evitare norme locali, a volte discordanti.

L'ing. Abate illustra due tabelle (fonte ISPRA) dove sono riportate tutte le leggi regionali in ordine di emissione con il relativo parametro di emissione verso l'alto ( All. 3 e 4)

La richiesta che fa ai componenti territoriali del sottogruppo è di verificare se ci sono in corso revisioni o eventuali nuove proposte rispetto a quanto riportato nelle suddette tabelle al fine di fare un quadro comparativo tra i requisiti richiesti dalle varie regioni. Successivamente, sulla base dei riscontri effettuati, elaborare una proposta legislativa unitaria inserendo le soluzioni tecnologiche più attuali. Occorre inoltre definire chi è il responsabile del controllo a livello locale. L'auspicio è che il controllo venga fatto da professionisti qualificati anche esterni all'Ente.

È acclarato che occorre mettere in campo una sinergia con altri soggetti interessati.

A conclusione della discussione sul punto all'odg. l'ing. Abate informa che all'UNI è in elaborazione una norma che definisce il processo di elaborazione del "progetto illuminotecnico" anticipandone sinteticamente lo scopo ed i contenuti.



#### 4. Illuminazione sicurezza

L'ing. Abate fa presente che è pervenuta da parte della Federazione Toscana una richiesta per la unificazione delle normative esistenti ed invita l'ing Rapini ad esporla ai colleghi presenti.

La richiesta tende ad avere un'unica normativa di riferimento, mettendo in chiaro i valori da utilizzare come riferimento, considerando che allo stato attuale non vi è corrispondenza tra i valori richiesti dalle norme e dai decreti.

Il sottogruppo dopo ampia discussione ritiene che vengano redatte delle tabelle comparative.

A tal proposito si rimane in attesa che i colleghi interessati facciano pervenire la loro disponibilità per la predisposizione della documentazione da sottoporre al GdL Energia per la proposta al consiglio del CNI.

#### 5. Varie e eventuali

- Verifiche impianti di terra.

Da quanto esposto nella riunione emerge che in alcune aree soggetti che operano come verificatori parallelamente sponsorizzano soggetti a loro collegati. La commissione chiede di mettere in campo azioni tese a contrastare tale situazione.

- Commissione comunale di pubblico spettacolo.

Dalla riunione emerge che l'esperto in elettrotecnica è presente generalmente a titolo gratuito. La commissione chiede quindi di mettere in campo azioni tese al riconoscimento, anche economico di tale ruolo.

Alle ore 14,00 si conclude la riunione

**Tabella 1 – Leggi regionali in ordine di emanazione (Fonte ISPRA)**

Regione	Leggi - Delibere - Modifiche	Indicazioni per il parametro di riferimento per l'emissione verso
Valle D'Aosta	L.R. n° 17 del 28 aprile 1998	Parametro UNI10819
Lombardia	L.R. n° 17 del 27/03/2000 D.d.g. n. 2611 del 11/12/2000 "Fasce di protezione" D.d.g. n. 7/6162 del 20/09/2001 "Criteri di applicazione" L.R. n. 38 del 21/12/2004 "modifica e integrazione L.Reg.le 17/00" L.R. n. 19 del 20 Dicembre 2005 "integrazione" L.R. n. 5 del 27 febbraio 2007 "integrazione" D.d.g. n. 8950 del 3 Agosto 2007 "Linee guida per la realizzazione dei piani comunali dell'illuminazione"	Legge: art. 6, comma 1 Regolamento: art. 5 "Criteri Comuni", lettera a)
Lazio	L.R. n°23 del 13/04/2000 Norme per la riduzione e per la prevenzione dell'inquinamento luminoso - Modificazioni alla L.R. n° 14 del 6/08/1999 Regolamento n. 8 del 18 aprile 2005 Regolamento regionale per la riduzione e prevenzione dell'inquinamento luminoso	Valori compresi tra lo 0 e 35cd/Mm a 90° ed oltre
Basilicata	L.R. n° 41 del 10/04/2000	Parametro UNI10819
Piemonte	L.R. n° 31 del 24/03/2000 L.R. n° 8 del 23/03/2004 "Modifica"	Parametro UNI10819
Marche	L.R. n° 10 del 24/07/2002	Allegato B, comma 1

**Tabella 1 – Leggi regionali in ordine di emanazione (Fonte ISPRA)**

Regione	Leggi - Delibere - Modifiche	Indicazioni per il parametro di riferimento per l'emissione verso
Valle D'Aosta	L. R. n° 17 del 28 aprile 1998	Parametro UNI10819
Lombardia	L.R. n° 17 del 27/03/2000 D.d.g. n. 2611 del 11/12/2000 "Fasce di protezione" D.d.g. n. 7/6162 del 20/09/2001 "Criteri di applicazione" L.R. n. 38 del 21/12/2004 "modifica e integrazione L.Reg.le 17/00" L.R. n. 19 del 20 Dicembre 2005 "integrazione" L.R. n. 5 del 27 febbraio 2007 "integrazione" D.d.g. n. 8950 del 3 Agosto 2007 "Linee guida per la realizzazione dei piani comunali dell'illuminazione"	Legge: art. 6, comma 1 Regolamento: art. 5 "Criteri Comuni", lettera a)
Lazio	L.R. n°23 del 13/04/2000 Norme per la riduzione e per la prevenzione dell'inquinamento luminoso - Modificazioni alla L.R. n° 14 del 6/08/1999 Regolamento n. 8 del 18 aprile 2005 Regolamento regionale per la riduzione e prevenzione dell'inquinamento luminoso	Valori compresi tra lo 0 e 35cd/m <sup>2</sup> a 90° ed oltre
Basilicata	L.R. n° 41 del 10/04/2000	Parametro UNI10819
Piemonte	L.R. n° 31 del 24/03/2000 L.R. n° 8 del 23/03/2004 "Modifica"	Parametro UNI10819
Marche	L.R. n° 10 del 24/07/2002	Allegato B, comma 1

Anche in Alto Adige, nel mese di agosto 2012, sono entrati in vigore i criteri per il contenimento dell'inquinamento luminoso, pubblicati nel BUR in data 31/7/2012. Tali criteri erano stati deliberati con Deliberazione della Giunta della Provincia Autonoma di Bolzano del 20/12/2011 n. 2057 secondo quanto stabilito dalla Legge Provinciale 21 giugno 2011 n. 4 art. 1 comma 3.

## Leggi regionali contro l'inquinamento luminoso in Italia al 2010 (fonte ISPRA)

Le regioni sono colorate in base al parametro di emissioni verso l'alto (in termini di intensità luminosa) stabilito dalla propria legge in **azzurro**,



in **azzurro**, le regioni che prevedono emissioni pari a 0 cd/klm a 90° ed oltre;  
in **verde**, le regioni che prevedono valori compresi fra lo 0 e 35 cd/klm a 90° ed oltre;  
in **arancione**, le regioni che hanno limiti compresi tra 0 e 25 cd/klm a 90°;  
in **giallo**, 2007 2000 quelle che fanno riferimento diretto o indiretto alla normativa UNI 10819 ed ammettono un flusso luminoso medio verso l'alto a scalare sino al 23%;  
in **bianco** le regioni che non hanno una legge regionale.

**GDL ENERGIA**  
**SOTTOGRUPPO ACUSTICA**  
Roma 23.6.2015 ORE 14,30

**VERBALE DELL'INCONTRO**

La prima riunione del sottogruppo "Acustica" del GdL Energia del CNI si è tenuta a Roma presso la nuova sede del CNI il giorno 23/06/15 ed ha avuto inizio alle ore 14.30.

Presiede l'ing. Franco Barosso (GdL Energia CNI).

Verbalizza l'ing. Rosamaria Mitraglino (O.I. Torino).

- L'ing. Barosso legge l'art. 19 della legge 30/10/2014 n. 161 recante *Delega al Governo in materia di inquinamento acustico. Armonizzazione della normativa nazionale con le direttive 2002/49/CE, 2000/14/CE e 2006/123/CE e con il regolamento (CE) n. 765/2008.*
- L'ing. Barosso si sofferma sulla lettera f) "adeguamento della disciplina dell'attività e della formazione della figura professionale di tecnico competente in materia di acustica ai sensi degli articoli 2 e 3 della legge n. 447 del 1995 e armonizzazione con la direttiva 2006/123/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 dicembre 2006, relativa ai servizi del mercato interno, e con l'articolo 3 del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, e successive modificazioni".
- L'ing. Barosso comunica che è stato costituito un gruppo di lavoro all'interno di ISPRA costituito da stakeholder che ha come obiettivo l'adeguamento normativo che riguarda la disciplina dell'attività e della formazione della figura professionale di tecnico competente in acustica ambientale.  
Il gruppo di lavoro si è riunito lo scorso 21 maggio e sono stati discussi spunti e approfondimenti che saranno oggetto della riunione odierna.
- L'ing. Barosso comunica che la bozza di Decreto sui requisiti acustici passivi è stata secretata e che attualmente è stato eliminato l'art. 11 (di una precedente versione) sulle sanzioni e che inoltre il collaudo acustico è diventato facoltativo. Specifica anche che bisognerà sciogliere il nodo della definizione aa) del suddetto decreto che sottolinea come il "certificato acustico di progetto" debba essere redatto da un tecnico abilitato alla progettazione edilizia.
- L'ing. Luzzi (O.I. Firenze) sottolinea l'importanza del riconoscimento del progetto acustico e propone che questo sia demandato ad un tecnico acustico abilitato alla progettazione.
- L'ing. Iannotti (O.I. Ascoli Piceno) comunica che nelle Marche si consegna il certificato acustico di progetto a fine lavori ottenuto o mediante autocertificazione firmata congiuntamente dal tecnico competente in acustica e dalla DL o mediante collaudo volontario.  
Tale sistema nella Regione funziona e l'ing. Iannotti asserisce che la qualità edilizia negli ultimi anni è migliorata.  
L'ing. Iannotti specifica che il tecnico ha la responsabilità progettuale mentre la DL si assume la responsabilità della posa in opera.

- L'ing. Ricci (O.I. Forlì Cesena) precisa che ai sensi della normativa vigente non si può fare autocertificazione senza collaudo.
- L'ing. Nicastro (O.I. Biella) chiede se nelle Marche ci siano dei controlli sui collaudi e se ci siano delle statistiche con gli esiti dei collaudi annuali. Ribadisce l'importanza di seguire i lavori di cantiere e dei collaudi finali perché non si possono verificare i parametri da rispettare solo dai dati stratigrafici o progettuali.
- L'ing. Iannotti (O.I. Ascoli Piceno) conferma che non ci sono collaudi di controllo sull'edificato se non nell'ambito delle cause in tribunale.
- L'ing. Miraglino (O.I. Torino) comunica che l'ARPA ha firmato una convenzione con il Comune di Torino per cui vi sono controlli a campione sui collaudi acustici presentati e che la non conformità ai limiti rilevata durante questi controlli porta a risvolti penali per i tecnici acustici che hanno firmato l'autocertificazione di rispetto dei requisiti acustici passivi.
- L'ing. Donelli (O.I. Venezia) afferma l'importanza di non demandare ai Comuni la possibilità di legiferare e porta l'esempio del Comune di Venezia che ha aumentato del 5% i valori del DPCM.
- L'ing. Miraglino (O.I. Torino) fa presente che la proposta di modifica al Decreto proposta da FIOPA stralcia la delega ai Comuni.
- L'ing. Barosso chiede di chiudere la discussione relativa alla bozza di decreto sui requisiti acustici passivi e passa alla lettura del verbale dell'incontro degli stakeholder del 21 maggio e chiede di discutere sui seguenti punti:
  - a) sostituzione della dicitura di Tecnico Competente in Acustica Ambientale in Tecnico Competente in Acustica;
  - b) riconoscimento della figura del Tecnico Competente in Acustica in tutta Italia (da vedere anche in funzione dei rapporti con l'Europa);
  - c) mantenimento del riconoscimento di Tecnico Competente in Acustica;
  - d) riconoscimento nazionale per i Tecnici Competenti in Acustica ma con commissioni esaminatrici regionali;
  - e) modalità per il riconoscimento di Tecnico Competente in Acustica.
- L'ing. Barosso comunica che questi argomenti sono già stati discussi nell'ambito della riunione del gruppo di lavoro FIOPA il 16 Giugno presso la sede di Torino e passa alla lettura del verbale della riunione.
 

L'ing. Barosso sottolinea che per quanto riguarda la progettazione edilizia il gruppo di lavoro ha discusso su chi è abilitato alla redazione delle relazioni e sono emerse due ipotesi:

  - redazione da parte di un tecnico competente in acustica con una laurea abilitante;
  - redazione congiunta da parte di un tecnico competente in acustica e di un professionista abilitato.
- Dopo una approfondita discussione si passa ai voti per i singoli aspetti.
  - **Sostituzione della dicitura di Tecnico Competente in Acustica Ambientale in Tecnico Competente in Acustica:** tutti concordi tranne ing. Ubertaine (O.I. Aosta) perché contrario alla settorializzazione delle professioni.

- **Riconoscimento omogeneo della figura del Tecnico Competente in Acustica in tutta Italia:** tutti concordi.
- **Riconoscimento nazionale per i Tecnici Competenti in Acustica ma con commissioni regionali:** tutti concordi.
- **Modalità di riconoscimento della figura di Tecnico Competente in Acustica.**  
**PROPOSTE:**
  - ✓ **Affiancamento con modalità da definirsi (2-4 anni o elenco lavori) più esame finale:** tutti concordi tranne l'ing. Casaddio (O.I. Torino).
  - ✓ **Solo esame teorico/pratico per chi iscritto a Ordine o Collegio:** tutti concordi tranne ing. Ferro (O.I. Ravenna) ed ing. Spalletti (O.I. Macerata).
  - ✓ **Corso costituito da 120 ore teoriche e 80 ore di pratica (con sconto di 30 ore teoriche per laureati) con esame finale:** tutti concordi.
- **Redazione delle relazioni nell'ambito della progettazione edilizia:**
  - **redazione da parte di un tecnico competente in acustica con un titolo abilitante alla progettazione edilizia;**
  - **redazione congiunta da parte di un tecnico competente in acustica e di un professionista con titolo abilitante alla progettazione edilizia.**

Tutti concordi.
- **Verifica del mantenimento del titolo:** 9 contrari e 9 favorevoli.
- A questo punto si passa alla suddivisione dei compiti.
  - Per le caratteristiche ed i programmi del corso che tutti concordano di tipologia frontale forniranno materiale i colleghi:
    - ing. Polito (O.I. Caserta)
    - ing. Iannotti (O.I. Ascoli Piceno)
    - ing. Donelli (O.I. Venezia)
    - ing. Ubertalle (O.I. Aosta)
    - ingg. Motta ed Indelicato (O.I. Como)
  - Per le caratteristiche delle commissioni valutatrici forniranno proposte i colleghi:
    - ing. Nicastro (O.I. Biella)
    - ing. Iannotti (O.I. Ascoli Piceno)

I contributi vanno inviati preferibilmente entro la fine del mese di luglio.

- Tutti si impegnano a verificare entro il 29 giugno il documento di Piani dell'ARPA FVG ricevuto brevi manu sulla disamina delle Leggi Regionali per l'abilitazione a tecnico competente in acustica ambientale.

La riunione termina alle ore 17.30